

**Nicola Ciletti - [vai al sito](#)
Nota Biografica (dal sito www.nicolaciletti.it)**



(S. Giorgio La Molara, 1883 –1967)

Niccolò Umberto Ciletti nasce a S. Giorgio La Molara (BN) il 9 marzo 1883 da Agnello Ciletti e

Giulia Barra, ultimo di nove figli di una famiglia di commercianti in tessuti e metalli preziosi.

Dopo lusinghiere dimostrazioni di interesse e passione per il disegno, nel 1900 si iscrive all'Istituto di Belle Arti di Napoli dove è allievo di Michele Cammarano e Stanislao Lista.

L'artista esordisce con la partecipazione nel 1903 all'esposizione del Circolo Artistico Partenopeo e, nel 1908, alla II Esposizione Quadriennale di Torino. L'invito alla Esposizione Internazionale di Roma del 1911 attesta che il giovane pittore era stato notato non solo dal grande pubblico, ma anche dai maestri contemporanei.

In questo stesso anno il Ciletti parte per New York, dove ha modo di conoscere la nascente arte moderna Americana. Tornato a Napoli nei primi giorni del 1915, si inserisce felicemente nel contesto della prestigiosa cultura napoletana: numerosissime si succedono le esposizioni personali e collettive; fa parte della cerchia di Salvatore Di Giacomo, godendo dell'amicizia e della stima del poeta - a cui lo accomuna anche la passione per la fotografia - come attestano sia la documentazione epistolare, sia la scelta del giovane pittore per illustrare alcune opere del Di Giacomo; frequenta assiduamente artisti, caffè e ritrovi alla moda ed il suo nome si ritrova spesso nelle cronache dei giornali contemporanei.

Nel 1916 il Ciletti compare tra i pittori e gli scultori napoletani a cui Boccioni indirizza il Manifesto dei Pittori Meridionali. Nel 1917 una tela, fra quelle del Ciletti alla XXXVIII Promotrice Salvator Rosa, è acquistata dal Re Vittorio Emanuele III prima ancora che l'esposizione sia aperta, e nello stesso anno il pittore si trasferisce in quello che era stato lo studio di Domenico Morelli.

Nel 1919, in occasione della mostra alla Floridiana, un'altra opera viene acquistata da Re Vittorio Emanuele III ed attualmente arricchisce la collezione della Quadreria del Quirinale.

Nelle vicissitudini del primo dopoguerra il nome di Ciletti si trova associato a quello di numerosi artisti (Balestrieri, Curcio, Fabbricatore, Guardascione, La Bella, Panzini, Viti) che hanno deciso di organizzarsi autonomamente in un'associazione per poter avere sede stabile e possibilità espositive.

Alla sua arte si interessano molti critici, tra cui M. Biancale, S. Di Giacomo, R. Foster, M. Luxoro, C. Nazzaro, A. Ott. Quintavalle, E. Scarfoglio, E. Zorzi, ecc.

Nel 1922 l'artista partecipa su invito di Sem Benelli alla grande Esposizione Nazionale de *La Fiorentina Primavera*, tenuta a Firenze al Palazzo delle Esposizioni in Parco San Gallo.



Nel 1924 Nicola Ciletti sposa [Fryda Laureti](#), scrittrice, poetessa e pittrice, e nel 1926 partecipa alla Biennale di Venezia - XV Esposizione Internazionale d'Arte, riportando un notevole successo.



[REDACTED]



Il libro "Uomini illustri" di [nome] è un'opera che raccoglie le biografie di alcuni tra i più grandi uomini della storia. L'opera è divisa in [numero] volumi, ciascuno dedicato a un'epoca o a un campo di attività. Il primo volume, intitolato "Uomini illustri del Rinascimento", tratta di figure come Leonardo da Vinci, Michelangelo e Raffaello. Il secondo volume, "Uomini illustri del Barocco", si occupa di artisti e letterati del XVII secolo. Il terzo volume, "Uomini illustri dell'Illuminismo", presenta pensatori come Voltaire, Rousseau e Kant. Il quarto volume, "Uomini illustri del Romanticismo", descrive scrittori e compositori del XIX secolo. Il quinto volume, "Uomini illustri del Risorgimento", tratta di patrioti e politici che contribuirono all'unificazione italiana. Il sesto volume, "Uomini illustri del Novecento", presenta figure come Dostoevskij, Freud e Einstein. Il settimo volume, "Uomini illustri del Duemila", tratta di scienziati e pensatori contemporanei. L'opera è scritta in un linguaggio chiaro e accessibile, con un'attenzione particolare ai dettagli biografici e alle opere più importanti di ciascun personaggio. È un'opera di riferimento per chiunque si interessi alla storia e alla cultura.